



ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MACERATA

COMMISSIONE SISMA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01.02.2017

In data odierna (mercoledì **01 Febbraio 2017** ore **18:30**) è stata convocata presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Macerata la Commissione Sisma.

Alla riunione sono presenti, in ordine alfabetico, i seguenti membri:

N	Nominativo	email	Presente	Assente
1	BELELLI Fabrizio	belellizio@hotmail.com	X	
2	BRACHETTI David	studibfa@gmail.com	X	
3	CARBONARI Alessandra	carbonari.ale@gmail.com		X
4	CLEMENTI Francesco	clementi.francesco@gmail.com		X
5	FORMENTINI Pierluigi	pierluigi.formentini@gmail.com	X	
6	GELSOMINI Carlo	carlofelsomini@studiogelsomini.it	X	
7	GOBBI Nicola	nicolagobbi@libero.it	X	
8	LUCIANI Domenico	info@studioluciani.mc.it		X
9	MARINARO Enrico	enri3779@hotmail.com	X	
10	MARINI Franco	franco.marini.ing@gmail.com	X	
11	MERCANTI Giuseppe	gmercanti@gmail.com		X
12	PAULINI Maurizio	maurizio.paulini@email.it	X	
13	POLIDORI Paolo	pa.polidori@tiscali.it	X	
14	RESPARAMBIA Carlo	carloresparambia@virgilio.it	X	
15	RUFFINI Gianfranco	gianfrancoruffini@tiscali.it	X	
16	SMERALDINI Fabio	smeraldof@libero.it	X	
17	TROJANI Massimo	mxt579@gmail.com		X

Alla riunione sono presenti anche i seguenti rappresentanti del consiglio dell'Ordine:

- il presidente Fabio Massimo EUGENI,
- il vice presidente Alessandro MECOZZI,
- il consigliere Romualdo MATTIONI
- il consigliere Corrado PAOLUCCI.

Prende la parola il presidente Fabio Massimo EUGENI che riferisce le risultanze dell'incontro avuto a Roma con i delegati del CNI per la questione sisma (Felice Monaco e Raffaele Solustri) nel quale ha ribadito come gli ordini locali vengono ascoltati ma poi prevalgono, a livello di CNI

ed RNP, gli interessi generali delle categorie. Ad esempio quando si è evidenziato che per i tecnici del cratere andrebbe valutata l'esenzione relativa alla limitazione degli incarichi, prevista nell'ordinanza 12, la risposta ricevuta è che le norme devono essere uguali per tutti. La percezione che c'è la disponibilità a sottrarre dai 30 incarichi gli interventi legati alla ricostruzione leggera, ordinanza n. 4 interventi locali.

L'ing. Eugeni cede quindi la parola al Sindaco del Comune di Treia Fabio CAPPONI, presente su invito della commissione, per illustrare la posizione dell'ANCI ed i documenti prodotti dalla stessa e consegnati alla struttura commissariale ed al Governo.

Il Sindaco inizia comunicando che il documento predisposto dalla stessa commissione ANCI è stato presentato lunedì ed evidenzia come anche i Sindaci del nostro territorio sono concordi che serve una revisione a quanto normato e prodotto fino ad oggi dalla struttura commissariale al fine di adeguare il tutto alla realtà della nostra Provincia. La prima opzione, dei Sindaci, è quella di costituire una commissione con lo scopo di creare un punto di confronto e di raccordo tra il territorio e la struttura commissariale pur confermando che tale soluzione, ad oggi, non è ancora definita per alcune problematiche connesse con la diversità dei territori provinciali coinvolti.

L'ing. MECOZZI interviene evidenziando che anche dal punto di vista della commissione sisma si è più volte fatto presente che si deve essere presenti sui tavoli degli incontri al fine di conoscenza delle problematiche territoriali e per la tutela e rappresentanza dei tecnici locali che, a livello professionale, devono agire per la ricostruzione post sismica.

In merito CAPPONI precisa che nel documento sviluppato dall'ANCI sono stati valutati e ripresi diversi concetti relativi del documento, reperito sul sito dell'ordine, con le osservazioni proposte dalla commissione in particolare la posizione assunta per quanto concerne la valutazione della condizione dei tecnici locali da equiparare alle PMI come normate nella Legge. Prosegue quindi facendo il punto della situazione in tal senso anche per la ripartenza dell'economia locale e delle imprese edili del territorio che devono essere valorizzate per una ripresa economica delle aree colpite dal sisma.

L'ing. RESPARAMBIA nel merito interviene anche in relazione alla delega dell'ANCE, specificando che allo stato attuale l'associazione ha già discusso con la struttura commissariale in merito alla soglia SOA che, in base a quanto recepito dal confronto, è una scelta obbligata e non derogabile secondo quanto chiarito dagli uffici commissariali e che quindi l'associazione a sua volta risulta disponibile a creare "massa critica" per le proposte da girare alla struttura commissariale.

Il Sindaco CAPPONI ribadisce che, pur non rappresentando alcuna carica ufficiale nella riunione odierna, ritiene ben accetta ogni proposta da parte di professionisti, ditte, artigiani, attività locali e di ciò provvederà ad informare ANCI e le altre Amministrazioni Comunali. Il tutto nell'ottica di proporre la definizione di un unico tavolo di rappresentanza e concertazione che ancora manca.

La discussione prosegue sulla problematica relativa al fatto che, allo stato attuale, per poter essere ammessi alle procedure di rimborso dei danni sismici risulta obbligatorio che venga emanato un atto di inagibilità dei locali, preceduto da sopralluoghi di tecnici accreditati dalla Regione Marche, e anche il Sindaco CAPPONI per esperienza diretta ribadisce che è stato costretto a non lasciare le persone nell'immobile danneggiato anche se le stesse avessero provveduto in proprio ad eseguire le messe in sicurezza in emergenza .

L'ing. RUFFINI ribadisce inoltre che in base alla situazione attuale risulta difficile per le proprietà eseguire opere per gli interventi classificati come danno lieve ai sensi delle ordinanze n.4 e n.8 in quanto non si hanno tutte le risposte che permettono l'esecuzione di tali operazioni di conseguenza serve attivarsi per instaurare un confronto diretto con chi redige la norma per un dialogo costruttivo con i professionisti, gli Enti, i controllori al fine di uniformare le risposte e il metro di giudizio da applicare e poter fornire risposte uniformi ai committenti.

Il Sindaco illustra quindi come il documento ANCI ribadisce la sostituzione della perizia giurata con l'asseverazione, della richiesta di valutare anche i fabbricati censiti con danni subiti nell'evento del '97, e che pur risultando ammessi a contributo non li hanno ad oggi ancora ricevuti, nelle procedure del sisma 2016, che ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi pubblici vengano ammessi anche gli Enti Locali (Comuni, Province, Regioni, Diocesi) modificando l'attuale quadro normativo che prevede solo l'USR con il supporto esterno. In merito la proposta ANCI prevede che la struttura commissariale può essere utilizzata nel caso in cui ci sono problematiche o limiti da parte degli Enti Locali in alternativa alle proprie forze.

Prosegue informando i presenti che si dovrebbe avere una modifica del DL 50/2016 sugli appalti così da permettere di semplificare la situazione degli interventi da mandare in gara legati agli eventi sismici del 2016. E' stato introdotto il riferimento all'art. 34 con tutele per il professionista equiparata alla PMI recependo quanto scritto dalla commissione.

Nella bozza del DL in uscita sul sisma è prevista la possibilità di acquisizione del patrimonio immobiliare invenduto. A tal fine alcuni Comuni (Treia, Tolentino, ..) hanno già fatto bandi a cui però ad oggi non è stata data risposta dalle ditte.

Infine rimarca che il rappresentante ufficiale della struttura commissariale è il Presidente della Regione Marche che, nella veste di vice commissario, ha tutte le possibilità di intervenire al fine di modificare ed emendare i testi del DL e le modalità attuative previste con le relative Ordinanze che possono essere a loro volta modificate più volte come già fatto da ERRANI nel sisma dell'Emilia.

Il Sindaco conclude con la richiesta di sollecitare la disponibilità alla procedura per la redazione delle FAST necessarie per poter effettuare il censimento del danno sismico. A tal fine evidenzia come nelle FAQ, che a detta del Commissario hanno un valore di ufficialità effettiva e quindi quanto in esse esplicitato è interpretazione valida ed autentica della norma, viene ribadito che le tempistiche non sono perentorie ma ordinatorie e che le tempistiche sono rinviate. Questa scelta di fare le FAST deve essere valutata anche alla luce del fatto che la struttura commissariale ha dovuto accettare la regionalizzazione richiesta dalle Marche e quindi viene tenuta sotto particolare osservazione l'evolversi della situazione attraverso il monitoraggio dell'andamento degli adempimenti richiesti (in primis il censimento del danno).

Il Presidente EUGENI evidenzia che l'Ordine, a fronte di un buon numero di accreditati, ha la disponibilità effettiva di pochi professionisti e quindi bisogna trovare un modo di sbloccare la situazione eventualmente con una comunicazione ufficiale che chiarisca la situazione pubblicizzando al massimo la proroga sui tempi.

La commissione dal canto suo arriva alla conclusione che una semplice comunicazione non è lo strumento che può sbloccare la situazione in quanto ai colleghi serve dare un segnale tangibile in merito a chiarimenti e certezze che possono essere solo risolte con una assemblea con l'eventuale partecipazione dei Sindaci.

RESPARAMBIA fa presente come a Roma il sisma 2016 è valutato ed inteso come un grande progetto, tipo lo "Stretto di Messina", e quindi non si riesce a concepire la possibilità di differenziare le situazioni locali di professionisti, tecnici ed Enti con quelle di chi non è del territorio e l'unico modo per sovvertire tale sistema è quello di fare corpo unico tra tutti.

L'ing. EUGENI prende la parola e ribadisce che l'Ordine si può assumere l'onere di organizzare una riunione con gli iscritti avente per oggetto "Chiarimenti e confronti sulle procedure del Sisma allo stato attuale" nella quale si farà presente che interverranno i Sindaci e gli Uffici Regionali. Nel frattempo però serve comunque che si proceda a sollecitare gli iscritti a dare la disponibilità a fare le FAST.

Si passa quindi alla illustrazione degli incontri avuti con gli architetti e geometri da parte degli ing.ri BRACHETTI e GOBBI, che hanno presenziato in qualità di delegati dalla commissione, presentando i documenti che hanno ricevuto da parte degli stessi Architetti. L'ing. Brachetti riferisce che da tali incontri è stato confermato che la figura professionale dell'ingegnere è centrale per la ricostruzione post sismica ma l'attuale valutazione normativa deve essere di carattere generale e non nella valutazione dell'interesse singolo demandato ai successivi tavoli di confronto.

L'ing. EUGENI fa quindi presente che la Federazione Regionale ha definito la commissione sisma con i relativi rappresentanti dei 5 ordini professionali.

L'ing. RUFFINI riassume che la riunione odierna della Commissione porta a tali conclusioni:

1. Sollecito in merito alla attivazione e disponibilità delle squadre FAST per il rilevamento;
2. La proposta condivisa con ANCI, le imprese, gli altri Ordini della richiesta di istituire un tavolo unico provinciale per confronto diretto con le istituzioni commissariali e regionali;
3. Il ribadire che il tecnico è il diretto collegamento tra il privato e la norma e quest'ultima non permette di fornire certezze e chiarezze da illustrare anche in relazione alle diverse possibilità interpretative degli organi di controllo.

Il Sindaco CAPPONI condivide tali conclusioni e riferisce che provvederà a riportare tale proposta all'ANCI, conferma la disponibilità a partecipare ad incontri con gli iscritti all'Ordine e lascia quindi la riunione alle ore 20:00

L'ing. RESPARAMBIA fa quindi presente che, da quanto appreso in altri tavoli, il modello della ricostruzione che verrà utilizzato per il sisma 2016 sarà sviluppato sulla base dell'esperienze dell'Emilia e l'Aquila ma non recepirà nulla del sistema Marche 1997 con l'aggravante della presenza dell'ANAC. Ribadisce che ad oggi ancora non ci sono istituti di credito che hanno aderito alla convenzione per la ricostruzione anzi nemmeno sanno come verrà istituito tale sistema.

Specifica infine che in qualità di rappresentante ANCE, CNA, Confartigianato dà la piena disponibilità al tavolo tecnico, ma nel contempo chiede la possibilità di un confronto con la presenza di una delegazione dell'Ordine presso la sede di Via Weiden per martedì 07/02/2017 alle ore 17:30.

La commissione conferma tale disponibilità ed individua almeno nell'ing. EUGENI, PAOLUCCI, PAULINI, RUFFINI e GOBBI i propri rappresentanti all'incontro di martedì oltre a quanti altri vogliono rendersi disponibili.

Al fine dell'incontro con gli iscritti viene ipotizzato di indire la riunione presso la multiplex per il giorno venerdì 10/2/2017 previa verifica della disponibilità dei locali demandata alla segreteria dell'Ordine.

Le tempistiche attuali prevedono che la prossima settimana venga licenziato il nuovo DL quindi ci saranno 60 giorni per le osservazioni che dovranno essere mirate e definite quindi serve uno sforzo congiunto per poter rappresentare le nostre osservazioni e definire le modalità di attuazione.

La prossima convocazione della commissione sisma viene fissata per il giorno **mercoledì 08 febbraio 2017** alle ore **18:30** presso la sala riunioni dell'Ordine di Macerata.

La riunione si conclude alle ore 20:40

Il Presidente

Il Segretario